Il leone, l’azzurro, la storica denominazione: Giuliano dona al Siracusa “eredità immateriale”

Questione di logo e di eredità immateriale che passa per il Leone, l’azzurro e una storica denominazione: As Siracusa 1924. Nell’anno del centenario, la società del presidente Ricci “ritrova” le fondamenta storiche del calcio siracusano che rischiavano di sparire nella consumazione dell’ultimo atto del fallimento che fu. Ad acquisire tutto quel pacchetto “immateriale” fu l’avvocato e dirigente sportivo Paolo Giuliano. Nei giorni scorsi, la cessione gratuita al Siracusa di Ricci, dopo un incontro tra i due.

“Ho rilevato quell’eredità sportiva che rischiava di sparire nella chiusura del fallimento. Ho acquisito e conservato tutto in attesa di un progetto nuovo a cui affidare la storia del calcio a Siracusa. Non ho mai voluto speculare o fare cassa ma solo tutelare simbolo, colori e denominazione sociale”, racconta oggi Giuliano.

“Ho incontrato una sola volta Ricci, mi ha subito colpito per il suo entusiasmo. Ringrazio il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che ha voluto e promosso quell’utile momento di confronto. Mi ha favorevolmente colpito l’attenzione anche verso i temi del calcio da parte del primo cittadino. Adesso spero che il Siracusa, e la sua eredità storica, siano valorizzate”, dice ancora l’ex dirigente sportivo che rivendica con giusto orgoglio l’avere preservato quel “patrimonio” da alcuni tentativi poi dissoltisi come neve al sole.

“Mi spiace per i tanti insulti ricevuti in questi anni. Mi considero solo un custode del bene As Siracusa 1924. Ho cercato di fare tutto sempre in maniera chiara ed aperta,

coinvolgendo il Comune di Siracusa prima e gli stessi tifosi poi”, racconta ancora. Nulla di concreto, però, sino all’arrivo di Alessandro Ricci. Nell’anno del centenario, il Siracusa può adesso assumere – se lo volesse – la denominazione “storica” (As Siracusa 1924) e magari richiedere alla Serie C una copia della Coppa Italia SemiPro vinta nel 1979 ma andata perduta ma in ogni caso “parte” dell’eredità immateriale conservata da Paolo Giuliano ed ora tramandata alla società calcistica che ha riacceso entusiasmo e appartenenza.

foto: a sinistra il logo storico (antoniorandazzo.it); a destra Paolo Giuliano